ANNO XXXII — Giovedì, 6 Novembre 1879 — N. 305

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | TRIMESTRE | SEMESTRE | ANNO |
|---|---|---|---|
| Roma e provincia del Regno | L. 7 — | L. 13 — | L. 24 — |
| Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto | » 10 — | » 19 — | » 36 — |
| Stati Uniti dell'America Settentrionale | » 16 — | » 30 — | » 56 — |
| America Meridionale | » 20 — | » 38 — | » 72 — |
| Can. Giappone, Chili e Australia | » 24 — | » 46 — | » 88 — |

Gli abbonamenti cessano di pieno diritto e devono pagarsi entro Dicembre.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese. Conviene fare gli abbonamenti non più tardi del 15 del mese.

Un foglio arretrato centesimi cinquanta in provincia.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 69; presso le Agenzie Manzoni, Pietro Veneziani, piazza Gesù Bambino, 72; Ufficî postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36; A Londra, Mitchell, Newspaper Reading Rooms, 17 Cornhill, 17 e C. Le lettere e i vaglia devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono lettere non affrancate.

Ricevitorie postali: Gli abbonamenti devono avere inizio in fronte la somma sotto col si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi dirigersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Milano, via di Pietro, n. 20, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 58.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

**Roma, 5 Novembre**

### BOLLETTINO POLITICO

Nuove notizie si hanno intorno ai rapporti fra il governo turco e i governi di Vienna e di Londra. Se vere sono le informazioni dei giornali inglesi, il lavoro Haymerle avrebbe fatto delle dichiarazioni a Edhem pascià, le quali riescirano senza dubbio ingradite alla Porta e sono ad ogni modo assai confortanti per essa. Gli disse infatti primieramente, di non avere alcuna idea nel governo turco; e in secondo luogo, che il ministero turco non può in verun modo, per ragioni politiche, che è un ministero devoto all'alleanza austro-inglese e risolutamente contrario alla Russia, temisimo forte non chiudano di nuovo un occhio, ed anche due, sopra gli obblighi contratti dalla Turchia colla convenzione del 4 giugno e non adempiuti ancora. Ne andranno di mezzo le popolazioni; ne andrà di mezzo la Turchia, che non potrà, tosto o poi, sottrarsi a lungo tempo; ma, in compenso, saranno risparmiate le ragioni politiche.

Frattanto la Russia e la Germania hanno smesso di guardarsi in cagnesco. Si ritorna agli amori antichi. L'amicizia dei due imperatori produsse quella miracolo. E quali indizi del mutato atteggiamento delle due potenze abbiamo avuto l'anno passato e quest'anno. Windisch-Graetz, Gugliemo e avverno ora a Berlino la visita del granduca ereditario all'imperatore di Germania.

**Medici e segretari comunali**

I nostri lettori ricorderanno che l'onorevole ministro dell'interno, nel suo discorso elettorale di Villanova d'Asti, ha parlato dei medici condotti con affetto e con calore tali da infondere il convincimento che l'on. Villa, nella sua carriera, divida interamente i medici e alle medesime riponendo che oggi il prof. Baccelli manifestava nel suo discorso alla R. Accademia.

L'oner. Villa ha fatto solenne promessa di presentare al Parlamento proposte atte a migliorare la condizione dei medici condotti e alle promesse ha dato novella conferma, secondo ci annunziano i giornali, ricevendo in questi di il rappresentante della commissione di 11 rappresentanti che ebbe l'incarico di esporre al ministro i desiderii della classe medica italiana, che del discorso di Villanova lo ringraziava.

I lettori ricorderanno pure che l'onorevole Zanardelli, nel discorso pronunziato ad Iseo, l'ottobre 1878, prometteva migliorata la sorte dei segretari comunali e rammentavamo anche gli applausi che quella promessa ha suscitato e le speranze che ha ridestate.

L'onor. Zanardelli lasciò il ministero prima di poter mantenere la sua promessa e non occorre esser profeti per prevedere che l'on. Villa troverà pure nel breve tempo del suo governo la giustificazione delle sue promesse e la promessa da lui fatta quest'anno.

E forse, succedendosi al potere altri ministri, sarebbero altre promesse e non è impossibile che anche gli impiegati delle provincie, dello Opere pie o, se occorre, delle Società private siano chiamati ad occuparsi seriamente nei dietri elettorali, nè sarà da sorprendersi se la larghezza del conforto ricorderà subito in lui uno dei tre o quattro ufficiali che aveva veduti tante volte seguir cupidamente coll'occhio quella carrozza di Elena. In una parola, si trovavano adesso a fronte di un rivale.

Perchè veniva egli là? fu la prima domanda che in mi fecì in quel momento. Essere in compagnia di anatrici, meno male; ma vedere quest'uno orgoglioso della sua divisa ostentare insanguinata, fosse venuto apposta per umiliarmi, era una sorpresa molto più grande, lo confesso, non avevo ancora pensato.

La venuta di Weber pose fine alla discussione. Nella sua ira ci era fatto un dilà silenzio e ci sarebbe sentita volare una mosca. Prospero aveva preso il suo posto al piano.

A un tratto il silenzio fu rotto dalle prime battute di un preludio di Gluck.

— Stupenda musica, esclamò la contessa, tanto per dir qualche cosa.

— Delizionissima — replicò Weber inchinandosi macchinalmente verso di lei.

— Non sempre — soggiunse la contessa imitandolo. — La bellezza di un pezzo di musica sta in parte nella disposizione acustica del luogo ove lo si ascolta. Questa sera io trovo Gluck detestabile: questa sera mi sento terribilmente il mio povero egli ora terribilmente il mio povero sistema nervoso. Prospero, mi faccia il piacere di smettere. Le suonerà un'altra volta.

— La signorina — domandò Weber — preferisce la musica italiana?

— Immensamente.

Prospero intuonò alcune frasi della *Sonnambula*.

— Oh! Bellini — gridò Elena entusiasmata — povero genio italiano! tu parlavi così al sentimento dei popoli quando la tua terra era la terra dei morti. Scusatemi signore — soggiunse inchinandosi a Weber — ma io sono idolatra di Bellini.

Weber si inchinò nuovamente.

— In quell'epoca — replicò — non sono ha reso contrastare agli italiani il primato della musica. Era l'unico che rimanesse ancor loro da perdere.

Celeste parola, imperitenti di per se stesse, più impertinenti ancora per la calma dignatizia con cui erano state pronunziate, ed accompagnate alle orecchie come un'offesa. Fui sul punto di rispondere per le rime e di fare una scena; dove per le rime o di fare una scena; ma Elena probabilmente se ne avvide, poichè ella richiamò subito la mia attenzione, non ricordo più su quale altro argomento. Era così bella, ed io mi sentiva tanto felice accanto a lei, che non ripensai più alla frase di Weber. In fin dei conti toccava a lui a rimanere spettatore della mia felicità.

Egli avea posto un piano prostabilito — quello di non rimanere spettatore indifferente.

Intanto Gualandi avea raccolto, tanto per aver agio a discorrere, la frase di Weber e ci faceva sopra i suoi commenti per uso e consumo dell'assemblea. Tutti tacevano. L'argomento era per troppo acabroso. Gualandi navigava in piena bonaccia. Dopo aver pagato il suo tributo di ammirazione a Bellini, avea fatto una corsa libera sulle vette dell'Etna, avea sbrocato dal cratere del Vulcano, avea visto Ercolano e Pompei, avea scelto un inno agli aranceti ai alla vita di Marsala e dopo un appassionato ritratto di Egitto era ritornato sul continente.

Io era rimasto là, sempre al mio posto, alle spalle di Elena. A un certo momento sorpresi la vecchia contessa che mi guardava fisso fisso coi suoi occhi da bambina. Il maggiore, vanaglioso, aggrottava le ciglia ed arricciavasi i baffi. Prospero contemplava il soffitto. Lanfranchi scrutava attentamente Elena: i suoi enormi occhiali d'oro. Il nume aspettava che gli venisse in diversamente.

Weber apparecchiavasi stava attento al discorso di Gualandi. Elena, cogli occhi dritti sulla mia persona, mi contemplava sorridendo con aria di là della muraglia. Il suo volto aveva in quel momento un'espressione che strana: non era di sfida, nè di scherno o di spatia, ma di un'energia maschia e risoluta. Sulla sua fronte, pel solito, liscia come l'alabastro, la preoccupazione tracciava una ruga quasi impercettibile che le aggrottava lieve lieve le ciglia. Così e non altrimenti le scultore antico immagina l'ira divina di Apollo scoltante per in file dei greci.

Si mi inchinai verso Elena.

— Conoscete da un pezzo — le chiesi — il lungotenente Weber?

— Da un anno.

Napoli, 4 novembre.

(X) Il sindaco ha affrettato il suo ritorno, presentissimo come dev'essere alla prossima formazione del bilancio. È ma dura vertà che bisogna dirla chiaramente per non ingenerare falso sperazze e false illusioni. Mercoledì 5 milioni a lotto secondo il definitivo ordinario del comune.

Coi mezzi ordinari non si può certo provvedere, se per ora sono in vista mezzi straordinari di pronto e sicuro successo. Si lavora per attuare col prossimo gennaio la tassa sul valore locativo, per la quale si avrebbe sull'anno un maggiore introito di 500 mila lire; ciò una gocciola d'acqua in un gran mare. Bertrandi, forse, cammina la questione delle economie, gli organizzi; ma può sperare finanze in un maggiore introito di circa 3 milioni? Anche questo, sia per gli aumenti della tariffa che per l'impulso dato a questo ramo dal l'egregio direttore Di Bernardis, ma quando si tratta di dato a questo piccolo molto tutta l'elasticità di cui sa capace, rimane sempre una grande sfera di *defizit* ordinarie annuali.

Lo credo che se il nostro Consiglio comunale fosse composto di effetti della mussle felici sindaci tenutasi a Torino, e se spara d'ottenere dal governo un pronto soccorso si collineà in limine che provasse dirigersi immediatamente non possono dirci totalmente irreguinevoli. Diffatti quelli che si dicì e le cui retribuzioni sono forse inferiori, nel più gran numero degli uffici, a quelle dei medici e dei segretari.

In una parola, noi crediamo che lo Stato, pianchè colle leggi, debba infondere ai comuni, col proprio esempio, un maggiore rispetto alla classe degli impiegati, sieno medici o segretari, o noi siamo convinti che, se si procede nell'amministrazione dello Stato nella via in cui siamo incamminati, sarà poco tempo a dichiarare il bilancio per molti comuni nuovi obblighi morali ed economici.

*Regis ad exemplum*, cioè sul modello dello Stato si reggono i comuni e le provincie e finchè si continuerà nel sistema oggidì prevalente, i comuni avran diritto di ripetere in fraie che ricordammo: *medice cura te ipsum*.

**Le Casse di risparmio postali**

Dal resoconto sommario pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri risulta che a tutto il mese di settembre vi erano nel regno 3,329 uffici postali autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale di risparmio che il loro numero dei depositi era di 890,112 e di 307,450 il numero dei rimborsi.

Questi 230,731 ascendono il numero dei libretti emessi, e a 17,702 quelli degli estinti.

Rimanevano in corso non. 219,022 libretti.

Il movimento dei fondi era rappresentato a tutto settembre dalle seguenti cifre: Fondo dei depositi L. 52,609,922 28, interessi capitalizzati L. 402,320 56, somma complessiva dei depositi L. 53,012,242 84, importo dei rimborsi L. 39,142,289 53, residuo del credito dei depositanti L. 22,855,453 31.

**Lettere da Napoli**

*(Corrispondenza particolare dell'Opinione)*
*Sommario: Sommario — Speranza borbonica — Quistioni giuridiche — Notizie varie.*

Napoli, 4 novembre.

Oggi si è inaugurato l'anno accademico nell'Istituto di Belle Arti. Achille Torelli ha letto un discorso di circostanza sulla necessità di una nuova commedia, la quale, problematicamente si rappresenterà al Sannazzaro.

Sul corso Vittorio Emanuele si è ravvenuto un nonnato morto, avvolto in un sudario del giornale il *Times*.

**Lo stato della campagna**

Dal Bollettino ministeriale delle notizie agrarie pel mese d'ottobre riproduciamo le informazioni seguenti sullo stato delle campagne:

*Regione III: Veneto.*

Mantova, 2 ottobre. — Il prezzo medio dei cereali in questa provincia pel mese di settembre passato si è verificato come segue:

| | |
|---|---|
| Frumento . . . . | L. 20 65 |
| Granoturco . . . . | » 24 32 |
| Riso . . . . | » 28 42 |

Si ebbe quindi una sensibile diminuzione pel frumento e pel riso, ed una stazionarietà pel granoturco. Ravvalori mantenuto adeguato il prezzo dei cereali in ogni misura, le classi agricole e meno agiate non soffrirono, in generale, scarcezzi nell'ordinario nutrimento. La loro condizione ha pure continuato ad essere discreta, esse fu pel passato, in questo, secondo poi anche dai proprietari occupate molte braccia per la relativa raccolta del grano turco e dell'uva.

Treviso, 12 ottobre. — Nel corso di settembre, buone in generale le condizioni generali atmosferiche voli alla campagna, non però rimediare che in piccolissime proporzioni ai gravi danni recati alla vicinia dei suoi antecedenti, onde tanta scarsità di raccolta si ebbe a lamentare. Il caldo tratto di tempo, di cui si è favorita quella vantaggio, in sè poco importante, ma per l'autunno valutabile, dalle vive speranze di poter raccogliere, che semplicemente in parte si fossero, il prezzo del buon cibi ne surchino. Il prezzo del buon cibi per persino vuoto generalizzato.

La vendemmia fu in generale assai inferiore, potendosene stabilire il prodotto in un settimo di quello dell'anno scorso, e ciò, sia perchè la vite disse poco frutto, sia perchè alla vigilia della maturità si guastava.

Il grano turco durò diverse risultato nei due distretti pedemontani e nella Pianura, e dove si presentò normale il raccolto tanto del mais precariamente detto, che non vi produsse del tutto. Il prezzo del mais è di L. 13 all'ettolitro. Fune o dall'altro sarà di molto superiore a quello ottenuto nei luoghi appena i due quinti, e non superando in alcune la metà dell'ordinario.

Quasi nulla è stato il prodotto delle fratte, compreso le castagne.

Le speranze della seminagione del frumento, all'improvviso i lavori, che nel mese scorso furono attivissimi, e che quella cosa fervi sugli ultimi di settembre e nei primi giorni di ottobre, furono rinviati per la forte mancanza di pioggie.

Nella deficienza dei raccolti, si attende il risultato della semina, e dall'attivazione di lavori sia pubblici che privati. Grave sarà l'assalto pel lavoratore della terra come per l'artiere, e di fatti presso cominceranno con i primi di Novembre, poichè sarà quello il termine di mesi dell'anno promiscua, poichè sarà quello il termine di mesi dell'anno promiscua, poichè sarà quello il termine di mesi dell'anno promiscua

agricoltore altro che anni di raccolte delle uve spesso in generale le previsioni fatte. Fu sempre così, tranne privilegiate località, e per di più vi fu mancanza di grani rincarandoli.

La stagione cna corre, fino ad ora, pericolosa che rapidamente si facciano i lavori per la semina dei grani.

Novigo, 2 ottobre. — Grano turco. — Discreti quantitativi in relazione particolarmente nel raccolto del grano turco si sono completamente avverato.

Secondo le persone meglio informate, il raccolto non supererà il terzo di quello dell'ordinario precedente, ma il prodotto è di buona qualità.

E mentori inoltre soggiungono che in alcuni comuni della provincia scienza nuova deposita dell'annata precedente.

Leguminose, patate. — La leguminose da tratto disdoro consistenze produtto a causa della siccità sterile che ne inaridì la pianta prima che potesse raggiungere il suo completo sviluppo. Per la stesso ragione fu pure scarso il raccolto delle patate.

Riso. — Pur quanto risulta dalle notizie riguardo un generale scarso, si può ritenere che d'ora che darà un sufficiente prodotto.

Prezzi. — Circa i prezzi delle granaglie questi continuano a salire.

*Regione IV: Liguria.*

Mezzo e Carmen, 6 ottobre. — Le stato della campagna non tutti trascorso meno di sperato. Ove si può rimanente come appresso: i granoturchi tardivi del terreni irrigabili, oppure non soggetti a sterili per la loro notevole grossezza, la grazia della stagione autunnale, che tarda, la grazia della stagione, che ha permesso regolarmente, si può calcolare che non supera un discreto raccolto. La poche uve maturano o il loro raccolto, che non raggiunge favorevole. Il quinto dell'ordinario, è più che sfottente. Gli olivi sono di bello aspetto, ma non portano frutto alcuno. Gli arativi sono belli, secchissi quelli colpiti dal gran caldo: ma non scarso è il frutto; mentre i limoni sono belli e portano sufficiente quantità di frutta e fiori. Le cipolle e gli agli, raccolte importante per queste comune, sono scarsi; così pure le altre quantità, ed il prezzo ricavato dalla vendita è stato rimunerativo. La classe agricola, che sarebbe ben fatta dividere in due categorie, cioè lavoratori e possidenti, non gusta nella ingiustizia, perchè se i primi non possono mai lavorare, nei proventi come sono di legumi e pure di cereali, i possidenti trovano nella impossibilità di fare esportazioni per il vino, di fatti, poichè non possono scemarne provvedere di bisogni ordinari per mancanza prodotti delle uve, del grano, delle olive, ecc.

*Regione V: Emilia.*

Reggio Emilia, 10 ottobre. — « Il grantuoro ha dato la metà del raccolto della annata decorso.

« Il raccolto delle uve è stato scarsissimo e quasi nullo.

« I riei sono belli, ma, quanto raccolto secondo le ritrade, si teme che non possa dare buoni risultati.

« La posizione dei nostri agricoltori è critica, e si aggraverà, se si tiene conto di altri disastri, ed questa annata si avrà ad aggiungere quello della mancanza di lavoro per la mancanza di [illegible] Infatti, non essendo stato possibile ottenendo perfezionare la decima, in forza della legge, la quale è stata difficile l'aratura della terra. Si prevedere, come di solito, provvedere alla medesima per ostinare il prodotto delle viti all'azione del forte campestre. Scarso fu quello raccolto, ridotto ad un terzo dell'ordinario, come altresì verificherà scarsa e meschina per qualità quella della canapa, essa pure inferiore alla normale di ben due terzi. Anche più scarso fu la quantità del granone, che si potè raccogliere, in causa della siccità, e non dei soli legumi e delle frutta.

La popolazioni rurali accepate nei lavori campestri guadagnano ancora in meno, ma fra non molto concorrano le operazioni più urgenti delle campagne, ed allora diverà facilmente la maggiore parte dei proprietari sono privi di mezzi per esercitare strumenti bovini. E quindi necessario che, come già dissi il governo, la provincia ed i comuni vogliano provvedere in conseguenza di un anno così disastroso, deliberando pubblici ed estese opere onde poter dare sempre nella brenaia bisognosa di procurarsene il vitto a tanto famiglie.

Bologna, 14 ottobre. — Le notizie delle campagne, riguardanti lo scorso anno di sottosviluppo, si possono riassumere nelle seguenti assegnate: il raccolto del grano turco è stato ottenendo scarso per la contrarietà delle stagioni; quello dell'uva scarso al 1/3 e sufficientemente abbondante ai colli; finalmente il riso, pure danneggiato da malattie e da cattive acque, ha dovuto combattere colla ostinata siccità; i proprietari però che o hanno delitto forma in grado di destinare acque a tempo per gli fossi, assicurarono colla irrigazione un buon raccolto.

Queste sono le notizie più salienti i mo altre considerazioni lasciano pure tranquilli quasi tutti gli agricoltori; e per la carestia di foraggi che ormai cominciasi a far sentire dopo maggio, e per l'inevitabile deperimento che bestiame nel mercato, e per la mancanza di pioggia per la prossima seminagione del frumento, e di tutti gli schiacci cumulativi di primavera e finalmente pel bisogno sentito vivamente di dar pane a molti bracciali, mentre la maggior parte dei possidenti e campagnuoli, a costrutto, non maggiori di ordinario guadagno e sopra che soggiornamento aggravi il già troppo misero bilancio di quest'anno.

*Regione VI: Umbria.*

Forlì, 13 ottobre. — Dal complesso delle relazioni avute dai singoli Comizi agrari di questa provincia interno alle stato della campagna nel mese di settembre ultimo, si rileva quanto in appresso:

1. Il raccolto del grano turco nella totalità può dirsi inferiore al 40 per cento in confronto agli anni 1875-1876-1877 e 1878.

2. La canapa pel in qualunque luogo è stato di quantità inferiore, e può calcolarsi che siffatto genere si ottiene nel mese di ottobre.

3. Del terzo raccolto forbisce si assicura che il raccolto dell'uva nella parte superiore fu più abbondante di quello della pianura, essendo questa dalla parte inferiore sbo se ebbe meno. Nel circondario di Cesena un tale raccolto non fu molto abbondante, e scarso si verificò in quello di Rimini.

*Regione VI: Marche ed Umbria.*

Pesaro ed Urbino, 10 ottobre. — Da rapporti pervenuti all'ufficio di statistica risulta che le speranze concepite dagli agricoltori sul raccolto che rimanevano produttivi sul mese di settembre, sono rimaste pienissimo delusse per la continuazione della siccità che ha danneggiato il frumentone, i fruiti, gli altri, le quercie e un po' anche l'erba, sebbene quest'ultime produzione, per la notizia recentissime avuta, si presenti abbastanza copiose in quasi due terzi della provincia.

Le difficoltà di preparare i terreni le modo necessario per la seminagione di nuovi grani, e doppiamente sono state gravi. Però alcune piogge cadute a brevi intervalli qua e là hanno migliorato la situazione.

*Regione X: Mediterraneo.*

Salerno, 3 settembre. — Il grano può ritenersi in rapporto all'annata scarso di poco meno della metà. Il granone, avuto riguardo che le promiscuità relative delle terre irrigue ed alle quali intale perdita di granoli a sacco, può ritenersi inferiore del 50 per cento. Il fagiuoli e altre civaie minori, appena il raccolto raggiunge la media generale del 25 per cento. Vale a dire che le mancanze del 75 per cento. Il prezzo dei granoni offre attualmente un aumento circa del 10 per cento. Quello dei grani in dogana si mantengono, ma già i possessori del I passini hanno cominciato ad esigere un aumento che è superiore al 10 per cento.

La classe agricola è certamente in bisogno ma ricorse in questo circondario le terre sono quasi tutte in affitto, le perdite si ritorcono proporzionati i quali non sono pagati; altre a che vi è l'arbaggio che prospera, quindi la vera condizione della classe agricola consiste di San Severino e nei pochi del circondario di Montecorvino, ed in generale in tutte le regioni montuose.

Cosenza, 3 ottobre. — Dopo le piogge cadute, le campagne presentano un buon aspetto per i vigneti che promettono un discreto prodotto, e per i pascoli che avevano molto sofferto dalla siccità nei mesi decorsi. Per gli altri prodotti, cioè olive, castagne, granoni, legumi, ecc., conviene dire che non vi è una scarsezza generale, e quasi si può dire pure a il raccolto delle castagne, olivi e ghiande.

*Regione XII: Sicilia.*

Mistretta, 24 settembre. — La straordinaria scarsezza delle piogge, ed anche dalle nevi nell'ultimo inverno, e la mancanza assoluta di quelle di giugno ed in tutte agosto, produssero il totale esaurimento di massime parte delle sorgive; pertanto, ove esistono estesi e irrigazioni agli agrumi, la loro produzione ha dovuto subire la stessa inferiorità di tutta la generale produzione, anzi si può dire interamente perduta.

*Regione XII: Sardegna.*

Cagliari, 8 ottobre. — Nelle nevose settimane che cadono in questo mese, e durante le scarse piogge, ma talmente abbondanti, che non avranno produzione, ma che saranno utilissime per le irrigazioni agli agrumi, la loro produzione ha dovuto subire la stessa inferiorità di tutta la generale produzione, anzi si può dire interamente perduta.

*Regione XII: Sardegna.*

Cagliari, 8 ottobre. — Nelle nevose settimane cadono in questo mese, e durante le scarse piogge, ma talmente abbondanti, che non avranno produzione, ma che saranno utilissime per le irrigazioni agli agrumi, la loro produzione ha dovuto subire la stessa inferiorità di tutta la generale produzione, anzi si può dire interamente perduta.

Per quanto concerne il circondario di Lanusei la recrudescenza della stagione, caduta appena la prima pioggia, avvenuta nel principio del mese decorso, e già in alcune località danneggiata della crittogama. Il raccolto quindi è a prevedersi non superiore della mediocrità.

Vasdei scarsa che in piaggie cadute in abbondanza, accompagnate da forti venti frutali, abbiano arrecato grave danno alle piante delle vicine, specialmente dove le stesse in parte le castagne coll'affettare la caduta prima che il frutto avesse raggiunto la sua perfetta maturazione.

Devesi aggiungere che generalmente si è piuttosto scarsi, tranne in qualche distretto del prodotto degli olivi, che sarà circondario di Orissano la messa dell'olio, che sarà importante, specialmente nei comuni di Cagliari e di Iloso, come del pari al dolgiare che le sentiere piaggie in questo circondario produrranno buon prodotto delle uve, a causa delle severissime antifilli del terreno assai fertile.

Anche il raccolto del cereamo, che in generale presenterà una abbondanza soddisfacente, è assolutamente distrutto dall'abbondante delle piaggie, per cui ove i tempo non si rasserenerà, non si potrà fare la seminagione, con grave danno [illegible] dei poveri genti.

Le copiose piaggie cadute sono pure state di molto pregiudizio alla preparazione dei terreni per la nuova seminagione, come pure ai pascoli ed a tutti quei prodotti che non si ebbero che il bestiame non abbia a soffrire nel prossimo inverno.

*Sassari, 7 ottobre.* — Il raccolto dell'uva si prevede piuttosto abbondante, però è sfuggire quanto per la vendemmia, che non è di tale raccolto è prevista l'abbondanza del buono perchè che è scarso, e quindi il vino, mentre quello di sopra 40 , 45 e 50 il massimo quello di ottima qualità.

Le olive in generale sono sorrisonine, causa pratiche l'abbondantissime prodotto dell'anno scorso.

La pianta poste in collina sono sperviste di frutti, quelle che stanno in vallata promettono un raccolto mediocre in quei soli olivari che furono sperviati di frutti nelle scorse annate.

Le piogge cadute in questi mesi preferiscono molto la preparazione dei terreni per la nuova seminagione, come pure ai pascoli ed a tutti quei prodotti che non si ebbero che il bestiame non abbia a soffrire nel prossimo inverno.

*Sassari, 7 ottobre.* — Il raccolto dell'uva si prevede piuttosto abbondante, però è sfuggire quanto per la vendemmia, che non è di tale raccolto è prevista l'abbondanza del buono perchè che è scarso, e quindi il vino, mentre quello di sopra 40 , 45 e 50 il massimo quello di ottima qualità.

Le olive in generale sono sorrisonine, causa pratiche l'abbondantissime prodotto dell'anno scorso.

La pianta poste in collina sono sperviste di frutti, quelle che stanno in vallata promettono un raccolto mediocre in quei soli olivari che furono sperviati di frutti nelle scorse annate.

Le piogge cadute in questi mesi preferiscono molto la preparazione dei terreni per la nuova seminagione, come pure ai pascoli ed a tutti quei prodotti che non si ebbero che il bestiame non abbia a soffrire nel prossimo inverno.

Si sarebbe quindi tristato di modificare la pratica indicata ed avvitatasi in molti luoghi, imperocchè intanto si potrebbe raccogliere qualche prodotto per la cuoce e per le anticheveli coltivati che servono per l'alimentazione, e si potrebbero la Porta volesse concedere sulle pacifiche basi che Austria, e che Russia ha dimostrato di offrire a Prussia, fossero con che i delegati greci fossero già informati della proposta turca, poichè avrebbero avuto tempo di farne conoscere opporte il contrario di quella lotta che loro subiscono Austria, e se Russia non avesse confuso più di sopra verso il mal della Pforte a della Tassaglia, le dove potrebbe prevalere la questione per le sfere dei due Stati.

Da conclusioni le parti quindi, invece di avvicinarsi, si vedono allontanandosi da un secondo, per non dover interrompere la quale soluzione di trattative, la Turchia si aggiornò onde studiare le relative memorie. La prossima seduta è stabilita a domani pomeriggio. Non nasce chi crede ch'esso sarà l'ultima; altri invece ritengono che si terranno parecchie sedute prima di pervenire i negoziati; tutti però sono convinti che essi rottura è inevitabile e che la fine della conferenza sarà la mobilizzazione delle potenze pervista nei trattati di Berlino. Nessuno però pensa ancora ad azioni guerresche, che in tale questione sono profondamente sicure fra loro, pericone di nessuno desidera affrontare una combinazione fra Francia e la Turchia. Ciò mal causa di greci dirigenti e di una nuova crisi. E da deplorarsi grandemente che in due parti dell'Assemblea non siano fra loro d'accordo nel modo della [illegible] Assemblea. Questa è appunto la cosa più deplorevole che si possa dare.

Quindici membri e deputati dell'Assemblea residente a Prigovel giungevano a Costantinopoli onde far conoscere alla Porta le deliberazioni adottate in quell'Assemblea. Questa è per la Turchia un'ottima occasione per non pronunciare che il territorio di Janniua venga restituito a Grecia; ed essa fa calcolo che la potenza pervenuta in Francia alla maggiore domanda dei greci. Questa condotta greco-turca, che sembrava avere un'importanza limitata, minaccia ora di assumere serie complicazioni.

Nel frattempo i nostri circoli diplomatici si occupano molto di un malinteso che fece nascere ier Austin Layard rapporti con Mahmud Nedim potesti, mentre egli, al pari del suo collega Layard, si era dichiarato favorevole alla proposta governo opposte istruzioni di ordine qualsiasi rapporto [illegible] Questo malinteso è stato [illegible] Ieri Layard ebbe una udata in cosa: egli assicurò Layard ed il suo collega che non si era dichiarato favorevole a nessuna proposta che si [illegible] Layard ha dichiarato che non [illegible] Layard ha dichiarato che non [illegible] Layard ha dichiarato che non

## CRONACA GIUDIZIARIA

Pubblichiamo il ruolo delle cause da trattarsi nella prossima quindicina nel Circolo ordinario della Corte d'Assise, nella presidenza del comm. Giordano:

23 novembre. — Accusato Cioli David (furto qualificato), Publico Ministero Trua, difensore Marchetti.

14 id. — Acc. Nicolai Serafino (spendita doloso), P. M. Trua, dif. Goss.

15 id. — Acc. Del Bino Francesco e Battisti Giuseppe (atti contro natura), P. M. Virzi, dif. Cuzzeri e Tocloni.

16 id. — Acc. Neri Francesco e Mugnai Pasquale (furto qualificato), P. M. Virzi, dif. Cavalletti.

17 id. — Acc. Spadoni Francesco (omicidio volontario), contumaciale, P. M. Virzi.

18 id. — Acc. Salvatori Giacinto, Valenti Pietro e Da Carcido Agostino (grassazione). P. M. Trua, dif. Tullio, Trigona e Tordelli.

19 id. — Acc. De Flore Carmine e Pierozzi Pietro (latitanti), P. M. Virzi, dif. Cavalletti e Giuliano.

20 id. — Acc. Minori Costantino (ferimento seguito da morte), P. M. Biffi, dif. Lupi.

21 id. — Acc. Bercsecioni Pietro (stupro), P. M. Rutiliano, dif. Tozzoni.

22 id. — Acc. Giannetti Dionisio e De Matteis Vitaliano (omicidio), P. M. Rutiliano, dif. Cavalletti e Petroni.

23 id. — Acc. Fabrizi Francesco, Guerrieri Giuseppe e Guerrieri Lorenzo (furto qualificato). P. M. Trua, dif. Borghese, Lopez e Francoschini.

25 id. — Acc. Bandinelli Egidio (omicidio), P. M. Biffi, dif. Petrosi.

14 id. — Acc. Bonori Michele, Proietti Giovanni, Lucenti Raffaele, Scarelli Pietro, Gardini Daniele (falsa testimonianza), P. M. Rutiliano, dif. Cavalletti, Garroni e Salvati.

29 id. — Acc. Santarelli Gregorio, Giovanni Antonio e Mecori Giovanni (grassazione), P. M. Rutiliano, dif. Palomba, Trigona e Cavalletti.

*Circolo straordinario.*

17 novembre — Accusato Antonini Odoardo (omicidio volontario), Publico Ministero Trua, difensore Palomba.

18 id. — Acc. Parentini Ott. Battista (furto qualificato), P. M. Januzzi, difensore Tozzoni.

19 id. — Acc. Olivieri Lorenzo, Rossi Guido, Pasquantelli Francesco, Cara Agostino, P. M. Januzzi, dif. Tutino, Bertelli, Alessi e Gori.

20 id. — Acc. Calamani Federico (reato di stampa), P. M. Trua.

21 id. — Acc. Livi Francesco (i furti qualificati), P. M. Trua, dif. Garroni Olivari.

22 id. e *seguenti*. — Acc. Maggiore Domenico (manato assassinio), P. M. Pantoli, difensori Gentale e Bocci.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Giovedì, 6 novembre, al Teatro Argentina avrà luogo una rappresentazione straordinaria a beneficio del tenore Adolfo Lalle.

Al Politeama romano, domani e sera e giovedì, la compagnia Sichr darà un grande spettacolo con ingresso libero per le signore. Si rinnoverà la lotta fra G. Pelli e Tavolieri-Lamone. Questa prima è ordinata da cavalleria Antonietta Carrozza.

— Alla Sferisterio di annunziata Perpignani canterà nelle sere 7 e 8 corr. 5 pom. della Corona nuziale, composta di 21 persone, oltre a parecchi dromedari, buoi e asini, cilindri ed ippopotami.

## BIBLIOGRAFIA

*Pompei e la regione sottoposta dal Vesuvio nell'anno LXXIX.* Memorie e scritti pubblicate dall'Ufficio tecnico degli scavi della provincia Meridionali — Napoli MDCCCLXXIX.

Questa pubblicazione, fatta in occasione del centenario della distruzione di Pompei e donata ai principali Istituti ed Accademie d'Europa, illustra con ultime scoperte e studi le principali questioni che si riannodano alla catastrofe pompeiana, nonchè la regione, la flora, i monumenti, le pitture, l'architettura e la storia degli scavi.

Ogni argomento è stato trattato con speciale Memoria, e benchè diversi, per la mano ne risulta che la un libro di invisibile, ma non meno che esporre la narrazione e un buon testo per chi vuol prendere a lo studio d'ogni tema, per dare a questo libro la varietà che non contrasta all'unità ha la materia di cui tratta. E così che il della materia di cui tratta. E così che il lettore apprenda dal Ruggiero la conquista del giorno di mezzo in cui Pompei fu sepolta, Scacchi quanta parte ebbero i fatti e la distruzione di Pompei, lo esperienze e gli studi della famiglia; dal Fiorelli le studi sulle case fatti e pubblicati per ordine e stati del Vesuvio ai tempi di Spartaco e di Strabone; dal Viola gli scavi di Pompei dal 1823 al 1878; dal Tassone i lavori geodetici fatti; il Galante illustra le vasellerie di Pompei; il Berzio il disegno di *Pane coi re Ninfe*; il Corcia *Fortuna ed Elle*; il Sogliano le pitture murali eseguite nelle porte negli anni 1875-1878; il Ghirardini le sue *Giunone e Pelia*; i Comes le dipinte di *Giunone e Pelia*; i Comes le dipinte rappresentate nei dipinti; il Sogliano le conchiglie pompeiane; il Penzig il significato delle voce *Pinnes*; il Bertolini la fauna *volatile carte*.

A questi studi su Pompei sono uniti due importantissimi lavori. Pensò del Petra su i monumenti della vita cerebrale, e del Comparetti l'altro, sulla villa dei Pisoni in Ercolano e la sua biblioteca.

Le memorie che son venute qui notando non sono disposte secondo l'ordine che ho nel caso dato, e ciò contribuisce a rendere più varia il libro; ma sarebbe stato meglio distribuirle nel modo che ho fatto, affinchè l'ordine e l'unità della pubblicazione fosse più appariscenti. Trasno però queste lieve appunto, non si può forse altro a questo progresso lavoro; il quale, mentre interessa grandemente la scienza e lo arti, e, per alcuni argomenti in esso svolti, sosi piacevole, che anche i profani y'impareno e si dilettano. Oltre quelli meglio intrinseci, non può dirsi, se non l'ultima, indubbiamente la pensiltone e la più compiutente pubblicata che ci sia pervenuta sopra alcune gravi quistioni che toccano la storia del fiorentino che seppelli Pompei, e di notizie sicure e positive che ci sono date di quelli poveri infelici ed esperti del maggior numero dei lettori, i quali difficilmente potranno aver per mano una così costosa pubblicazione.

Una quistione lungamente dibattuta, e non risolta ancora, è quella del giorno e del mese in cui avvenne, nel 1879, l'eruzione che ci occupa, ed il modo con cui fu reso distrutto Pompei ed Ercolano. Il Ruggiero ricorda le opinioni e le narrazioni degli antichi, la favole frammischiate alle cose vere, e dopo di aver descritto il sito di Pompei e dell'antico lido del mare che si bagnava, affronta con ardimento le due importanti ed ardue quistioni.

In quanto al determinazione, più che descrizione del sito e dell'antichità di Pompei, il Ruggiero chiarisce parecchi punti controversi e rimasti in poche parole nella storia degli scavi. Così sappiamo che la città sepolta comprendo approssimativamente dal borghi in fuori, una superficie di 1,044,000 metri quadrati, perchè il perimetro racchiudendo molta parte è assora incerto. Questa superficie alla fine dell'ultimo scavo era scavati metri 204,424. Pompei dista ora dal mare circa due chilometri. Plino e Seneca fecero congetture che il mare si fosse ritirato penetrava serpeggiando nella terra. Il Rodot affermò che il mare si fosse ritirato per la forza del fiume Sarno, che sboccava in quel tratto di terra che ora intercede tra Torre Annunziata e Pompei. Questa opinione fu seguita dal Bilout, il Breton. Il Garrucci invece negò che Pompei fosse stata città marittima, mentre il Breton e il Garrucci dimostrarono di ciprosso che gli fiumi mostrati da alcuni scrittori in alcuni fondi credetto che fossero quelli di Pompei, non furono che fiumi scoperti dall'Accademia delle scienze. Il Ruggiero accuratamente investigando conclude che nella parte della città scavata non è lavato del fiume, il lido antico poco o nulla variava dal moderno; che a lui rimaneva assai più vicino di quello che ora si trovano allrapezzava un lungo dov'è il nuolino Bellosa, e che procedendo verso Torre Annunziata, a poca distanza dal mare, era la ferrovia la ferrovia che va a Castellammare.

Ma di quai giorno e di qual mese avvenne l'eruzione? Dion Cassio dice tenuti di definire il giorno ed il mese vi si assegno per la via sperimentale. E dal tappeti delle stanze, i lavimenti, le pitture, dei fichi secchi, delle castagne, dei dolciri, dei finocchi rinvenuti a Pompei, argomenti che dimostrano che avvenne in novembre, e nuove delle lettere di Plinio s'intendo ora d'agosto, ora di novembre, ed il Ruggiero, dopo aver discusso e ponderato tutti i dati, conclude che l'eruzione avvenne il 24 novembre.

Il Ruggiero esamina gli argomenti del Bilout, del Breton, che di tappeti nella cucina di camere non ha egli ritrovato vestigio, trasse di una stanza una parte di pavimento e ripose in piccolo e grande, se ravvisò e spiazzò. I braceri accesi a Pompei e ad Ercolano non somigliano che a quelli moderni, e non furono grandemente rispetto a quello delle case, e che poteva servire non all'uso del mese, ma benissimo alle fredde sere di grande. Dei frutti ritrovati dai Rocini, tutti conosciuti a maturare alla fine di agosto, ed il cono nere e dei semi i fichi ebbe fresche e secchi. Frutte quali scoppiati, chè i *duplices fructus* di Ovidio, e quelli trovati in un piatto di bronzo dell'anno prima. Dei datteri vergogno in ogni stagione, e come i pinocchi possono conservarsi parecchie lustri.

Queste ed altre quistioni investigazioni può vedere di storia sicura. E il Ruggiero ne esamina ai seguenti fatti. L'esser stata la vendita della casa fatta lungamente dopo e nel giorno dell'eruzione indica che doveto vendre in una stagione più fresca che non quella di agosto, e che non una pina e fossi pomici trovati sopra un'ara rustica stessa al giardino di Pompei dimostrati nel tempo dell'eruzione del Lari, indizio il costume di offrire i frutti primaticci secondo Calpurnio, e se ne poteva una offerta. Le pomici e le ceneri che formano sopra di il ripido perchè in maniera le pino sono già vecchie. I frutti rinvenuti una offerta. Le pomici e le ceneri che formano sopra di il ripido perchè in maniera le pino sono già vecchie. I frutti rinvenuti una offerta, e quelli conservati, sono abbronzate e poste intatte nell'olio, esposti alcuni fatti che dimostrano, per, i due solstizi del perche ed altre frutta notate nell'inventario del 30 ottobre 1832 non si son potute conservare.

Dopo delle frutte ritrovate, il Ruggiero enformemente al parere del prof. Fiorelli l'ha aiutato in questo studio, ultime che ci indicano la stagione autunnale. Un altra prova più certa il Ruggiero l'ha ritrovata nella vesica di Erculano. Il sopo avea ricordato il modo di fare il vino a quel tempo e la diverse qualità di vino, il modo di conservarle, chè si usava per serrio sacque la natura, che tornato non sugliaro, cenere o pure nei luoghi caldi e al fumo, perchè il vino piglisse sapore di vecchio, dice chi il maggiore sapore del vecchio. Ma dopo aver ricordato delle anfore ritrovate a Pompei non ora nella cantina, ma nella *cella vinaria* o nel *cenaculum*.

Vota le anfore trovate, e posto i fossi braceri e che dell'esame di questo di cenere, vacchione dell'interno e del di fuori, dimostrano che sostanza polverosa, leggiera e del colore del tabacco, la quale analizzata e bruciata dà un chiaro di pura grossa e di materia simile alla resina aromatica. E poco qualche altra resina aromatica. E poco residuo di color grigio rimasto dalla combustione contiene solfati e carbonati di calce e di potassa. Trattata la detta sostanza con l'etere e con l'alcool, abbandonò loro una materia di color giallo tranato di rosso, simile, dal colore in fuori, alla pece grossa, e i trucii lasciando poco o nessun residuo, sintomo con manifesto odore di benzoino.

Il forte fu scoperto l'altro mattino alle ore 6 di un bacchico del settimano seguito di sera, al quale ora affluiva in sovraglianza della casa.

Ne telegrafarono al signori Pellegrini che si trovavano a Calibro ed alla signora Peggio-Pellegrini d'ivi era ad ora.

Il telegramma ed luogo delegati di P. S., guardie, di Gerdie Pittaleo e carabinieri; ma Sanorn non s'è scoperto nulla.

**Il viaggio della Vega.** — Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Tokei (Giappone) 3 settembre:

Il 2 agosto ad nostro porto la *Vega*, che fu felicemente compiuto il passaggio Nord-Est del Polo Nord.

Questo è il primo bastimento che sia riuscito a penetrare dall'Atlantico nel Pacifico pel passaggio Nord-Est. Tale impresa era stata tentata da 18 volte, senza successo, agli ultimi tre secoli, e fors'anco memorabile negli annali della navigazione.

La *Vega* partì da Gothenburgo il 4 luglio 1878, passò il 20 a Tromsoe, e il 29 agosto era già pel settentrionale dell'Asia.

Il 27 settembre trovossi dinanzi alla gibbosità di 67 gradi latitudine ed il 173 di longitudine Greenwich. Dopo 10 mesi di entusiasta, potè continuare il suo viaggio, passare lo Stretto di Bering, visitare il porto Clarence e la baia Lauarew, ed arrivare a Yokohama il 2 settembre con 81 gradi di sera. Questo viaggio è un grande avvenimento geografico e recherà importanti scientifici pei nostri studi, osservazioni ed esperienze che fecero le dotte persone che formarono parte della spedizione, fra le quali, il luogotenente Giacomo Bova della marina reale italiana. La spedizione era sotto gli ordini del celebre professore Nordenskjold.

La *Vega* soggiornerà due settimane nella nostra rada, e poi ritornerà in Europa, dove arriverà al primi dell'anno venturo.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre contiene:

1. R. decreto 11 settembre che separa dalla sezione elettorale di Monticelli d'Ongina il comune di Caorso.

2. R. decreto 23 settembre che autorizza la vendita di beni dello Stato.

## NOTIZIE ULTIME

### Commissione generale del bilancio

La Commissione generale del bilancio ieri oggi si è riunita legale e tenne una lunga seduta. I singoli bilanci saranno esaminati dalle Sotto-commissioni e in nodi la Commissione generale si adunerà nuovamente.

### L'adunanza della Sinistra

Ieri, abbe luogo l'annunziata adunanza dei capi dei varii gruppi di Sinistra. Ci viene assicurato che si parlò assai di politica estera e che l'on. Cairoli fece un discorso insistendo sulla necessità dell'accordo per risolvere le varie questioni pendenti e specialmente la finanziaria e quella della riforma elettorale.

Si fece una discussione non lunga, alla quale presero parte gli on. Depretis, Nicotera, La Porta, Sesmitdoda, Micoli, San Donato, Abbignentio e Crispi.

Oltre a questi deputati erano presenti gli on. Bacelli e Pianciani, rappresentanti di collegi della capitale.

Fecero adesione, con telegramma, alle risoluzioni della adunanza gli on. Zanardelli, Mancini, Bertani Agostino, Coppino e Fabrizi.

La risoluzione dell'adunanza fu che debbansi mantenere le convenzioni del ministero delle finanze, essendo stato dichiarato che il mantenimento del proposto di legge sull'abolizione totale del macinato sarà una delle basi dell'accordo.

Venerdì prossimo si terrà un'altra riunione.

### Consiglio dei ministri

Dopo l'adunanza dei capi-gruppo fu convocato il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Cairoli, e questa sera corrono voci della dimissione del ministero.

## CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

dell' *OPINIONE*

*Napoli, 5 novembre.* — La questura in seguito al ricupero dei titoli rubati in casa Antonelli, ha posto in carcere otto individui di loro condizione. Alcuni di essi vennero arrestati.

— Le notizie finore giunte da Torre del Greco dicono splendida la inaugurazione della Scuola per il lavoro del corallo. Erano presenti molti invitati, il prefetto rappresentava il governo. Intervennero pure alcuni senatori. Il deputato del collegio pronunziò un discorso. Mancano maggiori particolari.

### Gli istituti d'emissione

La Commissione per la preparazione del progetto sulla riscontrata dei biglietti tra gli Istituti d'emissione è convocata pel giorno 10 corrente.

### Lo monache di Fano

Sappiamo che con decreto reale del 2 novembre corrente la soppressa monache di Sant'Arcangelo e Filippo in Fano vengono consacrate nel soppresso monastero di San Daniele a San Fabriano poste nella stessa città di Fano.

## DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

**Senorest**, 3. — Ieri, nel Consiglio dei ministri, Bratiano espresse il desiderio di dare le sue dimissioni. Il principe ed i ministri le rifiutarono.

**Costantinopoli**, 3. — Layard, ambasciatore d'Inghilterra, in un colloquio avuto ieri con Savas pascià, espresse il soppiato che la Porta trovisi sotto l'influenza della Russia. Savas pascià lo assicurò che questi sospetti sono infondati.

Nei circoli politici si crede che l'arrivo della flotta inglese nelle acque turche produrrebbe una crisi ministeriale o che manifestazione chiamati al gravissimo Kereddine pascià e Mahmud Nedim.

**Parigi**, 4. — Il Consiglio di profettura della Senna annullò l'elezione Humbert, collo riconoscimento consigliere municipale di Parigi.

**Madrid**, 4. — Solata delle Cortes. — Il ministero degli affari esteri, rispondendo ad una interpellanza, disse che non possedeva alcun documento relativo all'alleanza austro-tedesca.

Il ministro della colonie disse che risponderà a tempo opportuno all'interrogazione riguardante la rivolta dei negri a Cuba.

**Londra**, 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Le cose ordini al grandezza eroditario di passare per Berlino e visitarvi l'imperatore Guglielmo.

« Il linguaggio dei giornali russi verso la Germania è più mite. »

**Londra**, 5. — Ieri il Consiglio dei ministri tenne una seduta che durò due ore. Oggi il Consiglio terrà un'altra riunione.

Il *Standard* ha da Vienna:

« L'Austria-Ungheria completamente l'altitudine dell'Inghilterra verso la Porta.

« Le potenze si propongono di mantenere una stretta neutralità per la definitiva sione della frontiera greca. Questa Commissione assicurerà la quistione senza ostacoli di Dulcigno. »

Il *Morning Post* annunzia che il conte Schouvaloff, ambasciatore di Russia, partirà Pietroburgo il 6 corrente, e che egli lascierà l'Inghilterra fra ore settimane.

### BORSE DI COMMERCIO

| Roma | | |
|---|---|---|
| | 4 | 5 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 97 65/ | 98 — |
| Prestito Romano 1860-64 | 99 — | 99 — |
| Prestito Romano Rescal. | 102 50 | — |
| Obbligazioni Regie | — | — |
| Detto Nazionale . . . . | — | — |
| Obbligazioni piccoli pezzi . | — | — |
| » italiane . . . . | — | — |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — |
| Obbl. municipali di Roma | — | — |
| Credito Mobiliare . . . | — | — |
| Banca Romana (abolita) | — | — |
| Banca Generale . . . . | — | — |
| Credito Italiano . . . | — | — |
| Credito fond. San Spirito | — | — |
| Strade ferrate romane . | — | — |
| Soc. Ron. Miniere di ferro | — | — |
| Anglo-Romana 1 0/0 . . | — | — |
| Soc. acque Pia sul Marcio | — | — |
| Obbl. F. Romane 3 0/0 . | — | — |
| F. Palermo-Marsala-Trap. | — | — |

### BORSA DI ROMA

5 novembre (ore 2 1/4 pom.)

La Borsa di Parigi che aprirà con debolezza, chiuse in sensibile ribasso, il quale si accentuò maggiormente sul locolevare viste che la Rendita non si compri la molo favorevole.

La Rendita guadagnò quindi oggi da sol 60 centesimi circa, mentre tutti gli altri valori generalmente circa, mentre tutti gli altri valori generalmente circa, mentre tutti gli altri valori generalmente

# INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **80** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pi... 190
— MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.


Grande medaglia d'argento all'Esposizione Universale del 1878, Parigi

DELATTRE FARMACIA MERCIALLY

DELATTRE FARMACIA PARIGI

Profumerie all'Eucaliptus.
Estratto d'odore . . . . all'EUCALIPTUS.
Acqua di toeletta . . . all'EUCALIPTUS.
Sapone . . . . . all'EUCALIPTUS.
Pomata . . . . . all'EUCALIPTUS.
Olio sopraffino . . . . all'EUCALIPTUS.
Cosmetico . . . . . all'EUCALIPTUS.
Polvere di riso . . . . all'EUCALIPTUS.
Gold Cream . . . . . all'EUCALIPTUS.

Articoli raccomandati
LATTE DI CAGNA che rende e conserva alla pelle la vellutata e fresca bellezza naturale, e ne salva anche contro le macchie e le rughe.
LATTE DI CAGNA che rende e conserva alla pelle la vellutata e fresca bellezza naturale, e ne salva anche contro le macchie e le rughe.
Cipria che rinfresca il colorito e preserva dalle scottature del sole e del vento, specialmente nel bel'estate.
Vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16; e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

MEDAGLIA a tutte le ESPOSIZIONI

DELATTRE FARMACIA PARIGI

PROPRIETÀ RISERVATA

PROFUMI ANTIFILLOSSERICI al solo e salvano per avvalere la calvizie dei capelli.
Grande assortimento di cosmetici garantiti di profumerie per regalo.
COSMETICO alla fragola per le labbra e mento d'avorio.
POLVERE DENTIFRICIA.
COLD CREAM alla rosa, alla gliceriana.
CREMA DI GIGLIO per addolcire e mantenere la pelle bianchissima e morbidissima.
SAPONI saponificati alla glicerina, al latte di cocco; bouquets di campi, e CREMA al succo d'ANANAS per la bellezza della bocca.
ELIXIR DI MENTA per la freschezza della bocca.

SAPONI E. A. MOLLARD
BARROU e VILLOT successori
14 — Rue Mercier, Parigi — 14
I SAPONI SOLFOGLICERICI DI TOELETTA d'un odore delicato e savo formano una lattiginosa emulsione allo sfregamento colle mani, e danno una freschezza e un bel bianco incomparabile alla pelle la più delicata, senza la macchia rossastra, i punti neri, i comedoni e le punture di insetti.
I SAPONI ALL'ACIDO FENICO e I SAPONI AL COUDRON sono i migliori preservativi contro il tifo, colera e della trasmissione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempo di epidemia.
Deposito Parigi, 14, rue Mercier, e Milano, da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di San Paolo. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

IN 3 GIORNI!
Filagrain-Ruffyn (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli uomini e le donne affetti da Filagre, Vaiuolo, Macchie, Rossore, Pustole, Bruciori, Prurito e la più ribelle Erisipela. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16, Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE
*preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI*
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; toglie ogni prurito, ogni forfora, non macchia la pelle e la biancheria, non fa il bisogno lavare o disgrassare i capelli, ed agisce ad ogni età e applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come ripristinare, ripristinando artificialmente quella parte di materia colorante che cessi di formarsi nella loro normale costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause accidentali, rendendoli ai medesimi il color primitivo, nero, castagno o biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli tutta la morbidezza e lucentezza della gioventù.
Distrugge la forfora e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato consimile, essendo il solo Ristoratore dei capelli, che trovasi in vendita nelle farmacie Italiane, e che presenta alla sua applicazione per l'economia della capigliatura i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della capigliatura i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della capigliatura i vantaggi che presenta nella